

**Grande festa per il ritrovamento inaspettato di una
reliquia del Santo Patrono d'Italia San Francesco d' Assisi,
nella Chiesa dell' Immacolata di Curinga**



Curinga, 24 settembre 2022

Il ritrovamento inaspettato di una reliquia del Santo Patrono d'Italia San Francesco d' Assisi, mentre si ordinava e si catalogava l' ingente materiale, conservato in casse e scatoloni nella **Chiesa dell' Immacolata di Curinga**, ha destato immenso stupore e infinita gioia tra i cittadini di Curinga. Il priore della Confraternita dell' Immacolata **Pietro Mazzotta** e la ministra del Terz' Ordine Franciscano **Annamaria Grasso**,

considerano questa ritrovamento un segno tangibile dell' avverarsi di un desiderio che da molti anni covava nel cuore dei congregati e dei confratelli; avere a Curinga nella Chiesa dell' Immacolata una reliquia del Santo, al quale da sempre le due associazioni sono legate profondamente. Certamente non un miracolo, ma circostanze casuali e come dicevamo inaspettate, fanno sì che questa reliquia certificata "**Ex Indumentum**", sia finalmente visibile e venerata da quanti vedono in **San Francesco d'Assisi** un punto di riferimento della propria vita.

Una grande festa per i francescani curinghesi e calabresi, che hanno voluto essere presenti e partecipare alla processione, che dalla Chiesa Madre si è snodata per le vie del centro storico, per giungere alla Chiesa dell'Immacolata già gremita di fedeli.

La celebrazione solenne nella Chiesa dell' Immacolata è stata Presieduta dal Provinciale dei Cappuccini di Calabria, frate **Pietro Ammendola** e concelebrata da frate **Giuseppe Sinopoli**, Guardiano del Convento di Sant'Antonio in Lamezia Terme, frate **Bruno Macrì**, frate **Gianluca Crudo**, don **Pino Fazio**, e la partecipazione di don **Franco Granata**, don **Franco De Cicco** e di tutti i giovani Novizi Cappuccini che quest'anno studiano al Convento di Morano Calabro, accompagnati dal Maestro dei Novizi, e provenienti dalla Puglia, dalla Sicilia, dalla Campania e anche dal Portogallo e dal Brasile. In rappresentanza dell' amministrazione comunale il sindaco **Vincenzo Serrao** e il consigliere **Pasquale Ferraro**, le autorità militari rappresentate dal maresciallo della Stazione dei carabinieri di Curinga **Maria Elisabetta Iodice**, la polizia municipale con il comandante **Vincenzo Gugliotta**, la presenza delle associazioni cattoliche, il Priore della' Confraternita del Carmine **Battista Panzarella** e il presidente dell' Azione Cattolica **Toni Augruso**.

La reliquia verrà posta in un reliquario "ad acta" , posto su una colonna di marmo accanto alla statua del Santo.

Un bel momento di fede quello vissuto a Curinga , una comunità che si stringe in preghiera, con la reliquia ritrovata di San Francesco, uomo della pace, apostolo della salvaguardia del creato, figura emblematica dei nostri tempi, dove la pace diventa un'utopia e la natura viene violentata dall' insensatezza dell' uomo.

Cesare Natale Cesareo

PS : alleghiamo due documenti che completano quanto sopra

1) La relazione del Priore della Confraternita dell'immacolata **Pietro Mazzotta**

2) La traduzione del documento originale che attesta l' autenticità della reliquia a firma del vescovo di Nicastro S.E. Mons. **Domenico Maria Valensise** del maggio del 1893

SAN FRANCESCO DI ASSISI – PATRONO D'ITALIA

Oggi abbiamo la possibilità di ammirare la Sacra reliquia di S. Francesco di Assisi donata al nostro Terzo Ordine Franciscano in occasione della visita pastorale da S.E. il Vescovo di Nicastro Domenico Maria Valensise, avvenuta in data 11 maggio 1893.

La reliquia è costituita da un pezzettino di stoffa della veste di San Francesco, chiusa in una piccola teca di cristallo e di ottone.

Grazie al lavoro di catalogazione e sistemazione dell'archivio della Confraternita, avviato ormai da un anno e tutt'ora in corso, il 1 Assistente Samuele Michienzi ha rinvenuto questo piccolo reliquario di forma rotonda con all'interno racchiusa la reliquia di San Francesco.

La reliquia è rimasta in silenzio.... nascosta per tutti questi anni, per oltre un secolo, e si è rivelata a noi in questo periodo.... in questa epoca in cui forse c'è bisogno di conoscere e seguire gli insegnamenti del Santo di Assisi.

Entro la fine di questo anno o al massimo nei primi mesi del prossimo anno, speriamo di finire questi lavori di catalogazione e sistemazione, anche se ancora ci sono diversi scatoloni e casse da controllare e per cui non si escludono ulteriori sorprese, lavori appunto che ci consentiranno anche di predisporre una mostra permanente di tutte le cose antiche (documenti, indumenti religiosi e oggettistica varia) conservate in chiesa da molti anni e sicuramente da oltre un secolo, e che saranno esposte appunto nei locali della Congrega sopra la farmacia.

In questo contesto, con la collaborazione del Prof. Piero Monteleone, è stato rinvenuto il documento originale a firma del Vescovo Domenico Maria Valensise, con cui si attesta l'autenticità della reliquia di Santo donata al Terzo Ordine Franciscano.

Al fine di avere una conferma di quanto rinvenuto, mi sono recato personalmente previo appuntamento, presso l'archivio vescovile di Lamezia Terme, ove ho avuto la possibilità di visionare i registri delle visite pastorali dei Vescovi e così ho letto tutto sulla visita che Mons. Valensise ha fatto alla chiesa dell'Immacolata nel maggio del 1893.

La reliquia sarà ubicata in un apposito reliquario, posto su una colonna di marmo sistemata vicino la statua del Santo in modo che possa essere ammirata e soprattutto venerata dai fedeli.

Grazie a tutti voi fedeli intervenuti e grazie a : Sindaco - Arma dei Carabinieri – Vigili Urbani - Parroco don Pino Fazio – Parroco don Franco De Cicco – p. Franco Granata - Suore Francescane del Signore di Curinga centro e di Acconia – Suore Carmelitane di Acconia – al Priore del Carmine - ai 2 Priori dell'Immacolata presenti che mi hanno e a tutti i gruppi religiosi di Curinga.

E alla fine un ringraziamento particolare a tutti i nostri frati minori cappuccini di Calabria e ai sette novizi e a nome di tutti al padre provinciale (p. Pietro Ammendola) che con la loro presenza costante nel tempo, rendono più solenne l'attuale evento e tutte le funzioni religiose che si svolgono durante l'anno in questo bellissimo tempio mariano.

Adesso leggo la traduzione in italiano, effettuata dal Prof. Piero Monteleone, che ringraziamo tanto, del documento originale scritto in latino e firmato dal Vescovo Valensise e poi la parola alla nostra Ministra Anna Maria Grasso.

Pietro Mazzotta











































www.curinga-in.it 22/9/24 18:19

































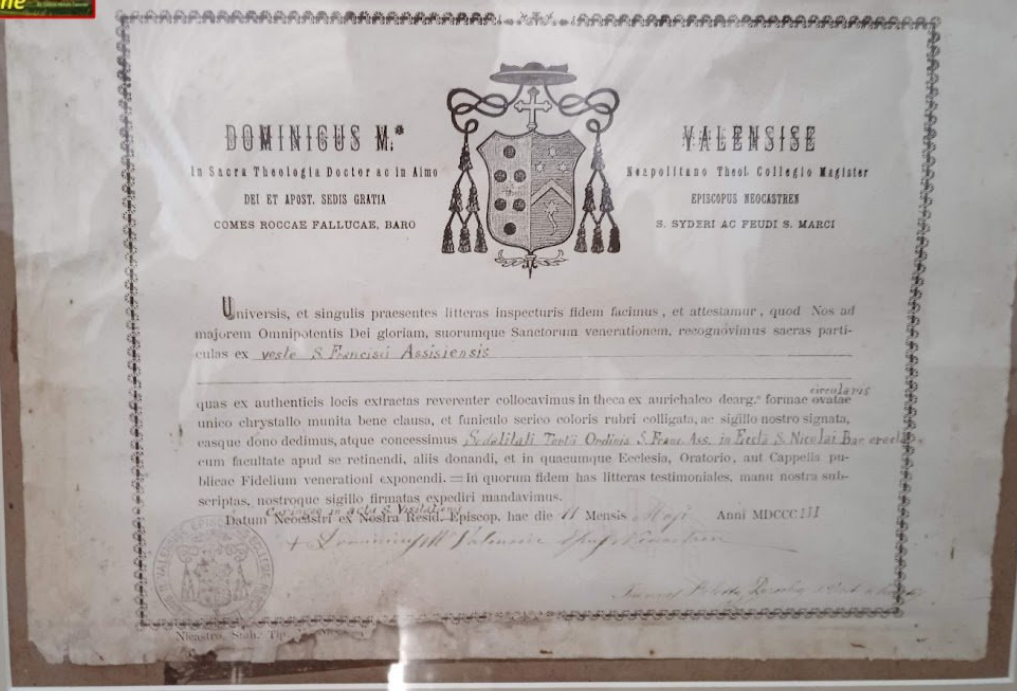












www.curinga-in.it

2022/9/24 18:33



www.curinga-in.it

2022/9/24 18:33













www.curinga-in.it

2022/9/24 18:33

